Gloria

Rendo gloria a Dio per...

quel che serve.

Gli rendo lode:

spesso e volentieri

ho la perversione di

renderlo infelice.

E tanto meno mi ritrovo in mano

e tanto più mi diverto

a denigrarlo.

Mi piace l'idea che Dio

stia là

in alto nei suoi cieli

a guardarci

senza muovere

un dito.

Divertito.

Noi patetici, come patetico

mi sembra

il suo "onnipotente" potere.

Caricato di continuo

da uomini

che s'imbellemano col suo nome

le labbra viziose e bugiarde.

Che lo ripetono di continuo.

Che ce lo danno in pasto

come rimedio ad ogni crisi

più o meno imminente.

Quel Dio preso a nolo

per intorpidire le masse

e farne uno strumento

di distruzione

fisica e mentale.

Quel Dio senza volto

dotato di scarsa presenza

che ha in odio la giustizia.

Quel Dio costruito dagli uomini

che lo mettono in qualsiasi pietanza.

Quel Dio che scarsamente rivedo

nei comportamenti della gente.

Quel Dio di cui molti si riempiono

spesso e volentieri la bocca

parlando di coerenza e sincerità:

che parlano molto ma molto bene

ma che razzolano assai male.

Che parlano d'amore...

Ho il sospetto che l'unico amore di cui vogliono

circondarsi

è quello per loro stessi.
Le persone che mi hanno parlato sempre
di Dio
sono quelle che maggiormente
mi hanno ferito.
Che mi hanno lasciato come un cretino
a piangere sugli echi delle loro
cazzate
che di sacro, sono sicuro
hanno ben poco.

E per tutto ciò
IO
ti ringrazio oh Dio!
Per i tuoi rifiuti continui.
Per le mie rare vittorie
strappate a forza dalle tue
mani egoiste!
Ti glorifico per tutto ciò che non mi dai.
Gloria a te nell'alto dei cieli
ma lascia a me la mia terra
che di volontà né ho fin troppa
ma non porgo la guancia altra
in maniera umile
ai tuoi schiaffi meschini
che dopo trent'anni
m'hanno fin troppo
stufato!</pre>

Roma 15-01-2009

a quel Dio

VANNA